ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO III - *Istruzione e formazione*

Azione 10.6.2 – *Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.*

"POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE NELL'A. F. 2017/2018"

INDICE

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione
7. Progetti finanziabili

8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
9. Selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

10. Presentazione delle domande
11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
12. Istruttoria
    - 12.1 Verifica dell'ammissibilità delle candidature
    - 12.2 Valutazione di merito
    - 12.3 Scorrimento della graduatoria
    - 12.4 Percorsi autofinanziati e in apprendistato

MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

13. Avvio e conclusione dei percorsi IFTS
14. Adempimenti per la gestione
15. Modalità e tempi di erogazione della concessione
16. Proroghe dei termini

DISPOSIZIONI FINALI

17. Obblighi dei soggetti beneficiari
18. Sanzioni
19. Ispezioni e controlli
20. Monitoraggio dei risultati
21. Responsabile del procedimento
22. Informativa sul trattamento dati personali
23. Pubblicazione, informazioni e contatti
24. Diritto di accesso agli atti
25. Riepilogo date e termini temporali
26. Modulistica e normativa da consultare
    - 26.1 Modulistica
    - 26.2 Normativa da consultare

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2017-2018, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale persegue i seguenti obiettivi:

- consolidare la relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto per garantire prioritariamente le attività di alternanza;
- sviluppare l'efficacia potenziale degli interventi misurata nella capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- garantire una stretta correlazione tra filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di IeFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;
- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- assicurare un solido legame, in un ottica di complementarietà e coesione, con i percorsi ITS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate;
- favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0.

2. Riferimenti normativi

- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;

- Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare gli articoli 18,19 e 20;
- Legge n.30 del 5 Ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final; In particolare, l'Asse II "Inclusione" (azione 9.2.1) e l'Asse III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7, 10.6.1 e 10.6.2)
- DGR 3069 del 23 gennaio 2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- Decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- DGR n. X/6426 del 3 aprile 2017 avente ad oggetto "Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018";

Per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- DGR n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- DGR n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Aree Interne",
- DGR n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area "Alta Valtellina" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- DGR n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- DGR n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30/03/2017;

- DGR n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Alta Valtellina" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13/03/2017;
- Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Raccordo Programmazione Comunitaria n° 2069 del 22 marzo 2016 con il quale, in attuazione della precitata DGR 4803/2016, sono state dettagliate, per le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, le "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia", rettificato con successivo decreto n° 2570 del 31 marzo 2016;
- Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n. 3284 del 13 aprile 2016 con il quale:
  - sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna di Alta Valtellina;
  - per ciascuna scheda operazione attuativa è stata definita l'ammissibilità delle stesse agli atti negoziali previsti dalla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e le eventuali prescrizioni ai fini all'approfondimento ulteriore delle schede operazione;
- Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n 3817 del 3 maggio 2016 con il quale:
  - sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna di Valchiavenna;
  - per ciascuna scheda operazione attuativa è stata definita l'ammissibilità delle stesse agli atti negoziali previsti dalla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e le eventuali prescrizioni ai fini all'approfondimento ulteriore delle schede operazione;

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS,
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), sulla base del seguente standard organizzativo minimo:
  - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
  - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
  - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
  - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo.

Possono candidarsi anche i Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Rispetto alla Strategia Nazionale Aree Interne, sono ammessi a presentare la candidatura soltanto i soggetti indicati nelle schede approvate con i Decreti regionali n. 3284 del 13 aprile 2016 e n. 3817 del 3 maggio 2016.

Il ruolo di capofila dell'ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Il finanziamento del presente Avviso è finalizzato a sostenere, per ciascuna ATS o Fondazione un solo progetto di percorso IFTS da realizzare nell'anno formativo 2017/2018.

Le Istituzioni scolastiche e le istituzioni formative accreditate possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l'eventuale partecipazione in qualità di capofila. Nel computo non sono considerate le partecipazioni attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

I percorsi IFTS potranno essere svolti dalle Fondazioni ITS con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008; allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

4. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, e di una certificazione IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Per tali studenti l'accesso ai percorsi IFTS è consentito, in una logica di filiera professionale, tenendo conto della correlazione tra i diplomi IeFP e le specializzazioni IFTS di cui all'allegato B del DM 91/2013 e della correlazione tra gli ambiti delle aree tecnologiche di cui al DM del 7 settembre 2011 e le specializzazioni IFTS di cui agli allegati B e C del DM 91/2013.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **€ 5.330.000,00**.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione

Tali risorse sono imputate nel modo seguente:

- **€ 2.500.000,00** da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione"- Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";
- **€ 2.500.000,00** da imputare sulle risorse della Linea 2 "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale" di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 18721 del 15.12.2016 "Riparto Risorse IeFP" per l'annualità 2017;
- **€ 330.000,00** quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione"- Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";

7. Progetti finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2017-2018, la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91.

La progettazione dei percorsi deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento con eventuale declinazione territoriale;
- durata 800-1000 ore, con esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% (tirocinio, laboratori in impresa ecc.) della durata oraria ordinamentale;
- descrizione delle competenze generali e tecnico- professionali che dovranno fare riferimento a quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016. Le competenze tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi; è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n.8486 del 30 luglio 2008 "Adozione del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia" e successive integrazioni;
- descrizione dei moduli formativi;
- numero di studenti non inferiore a 20 e non superiore a 30 per ciascun percorso in fase di avvio;
- previsione non inferiore al 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- individuazione dei fabbisogni formativi con riferimento all'ambito territoriale del progetto;
- descrizione delle dotazioni laboratoriali utilizzate per la realizzazione del percorso formativo.
- indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, nonché dell'inserimento lavorativo;
- Esperienze didattiche e/o di alternanza presso enti, aziende e istituzioni all'estero;
- Crediti Formativi Universitari (CFU) definiti in accordo con l'Università.

8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50 cofinanziati dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi;

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a € 110.000,00.

9. Selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia

In attuazione degli Accordi quadro sottoscritti da Regione Lombardia con le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, è prevista una specifica riserva per la realizzazione di percorsi IFTS nelle aree interessate.

In deroga a quanto stabilito nel presente Avviso, per i progetti da realizzare all'interno della strategia nazionale aree interne in Lombardia si stabilisce che:

- i percorsi potranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi
- il progetto candidato è escluso da computo dei progetti in capo allo stesso Ente.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

10. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12,00 del 17 maggio fino alle ore 12,00 del 15 giugno 2017**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it.

Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila, nel caso in cui non fosse registrata, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)
b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
c) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
d) Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)

e) Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le costituende ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

I documenti di cui alle precedente lettere a) e b) dovranno essere opportunatamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) del soggetto capofila o della Fondazione ITS con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Considerata l'eterogeneità delle forme societarie e giuridiche proprie dei possibili beneficiari, il pagamento dell'imposta di bollo sarà dovuto qualora lo preveda il sistema fiscale vigente applicabile alle diverse tipologie di beneficiari.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

12. Istruttoria

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione dei progetti, prevede:

12.1 Verifica dell'ammissibilità delle candidature

- rispetto dei termini di presentazione delle candidature;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;

Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

12.2 Valutazione di merito

Le proposte progettuali ammissibili verranno valutate utilizzando i criteri di valutazione riportati nella seguente tabella

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	Punteggio max 100
QUALITA'DEL PARTENARIATO	Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento integrato con l'eventuale partecipazione di Enti accreditati ai servizi al lavoro	7
	Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, con riferimento alle attività di alternanza	7
	Numero minimo adeguato di soggetti dell'ATS partecipanti ad un Polo tecnico Professionale e coerenza del PTP con il settore oggetto dell'intervento IFTS	5
EFFICACIA POTENZIALE	Esperienza con riferimento alla formazione ITS e IFTS, nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati dei diplomati e relativi esiti occupazionali degli ultimi 3 anni	5
	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni, facendo riferimento a statistiche e rapporti istituzionali	7
	Proposta formativa per settori/territori non adeguatamente coperti dall'offerta formativa esistente	5
	Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione e sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste da Industria 4.0	6
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2017/2019	8
QUALITA' PROGETTUALE	Ideazione e progettazione del percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione moduli, raccordo competenze/moduli secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, dal Quadro Regionale degli standard professionali (QRSP) e da ulteriori competenze solo se rispondenti a specifiche finalità professionali	14
	Descrizione della filiera di istruzione e formazione tecnico-professionale, in base all'area tecnologica di riferimento, dalla IeFP di secondo ciclo (IV anno) all'IFTS e all'alta formazione tecnica ITS	5
	Esperienze di alternanza (tirocino, esperienze laboratoriali presso aziende o enti di ricerca ecc.) per un numero di ore non inferiore al 40% della durata oraria ordinamentale	5
	Esperienze didattiche e/o di alternanza presso enti, aziende e istituzioni all'estero	4
	Raccordo con laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese per sviluppare pratiche didattiche avanzate, finalizzate all'inserimento lavorativo	5
	Lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento)	5
	Presenza di CFU forniti dalle Università	2
	Qualità e congruità delle risorse umane dedicate al progetto e concretamente attivabili desumibili dai profili professionali sintetici con riguardo particolare alla presenza di un numero minimo del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro	10
	TOTALE	100

L'attività del nucleo di valutazione rispetto alla ammissibilità e alla valutazione di merito dovrà essere effettuata entro 60 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle candidature.

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, sarà approvata, con apposito provvedimento del Dirigente competente, la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

12.3 Scorrimento della graduatoria

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati e avviati a seguito di scorrimento della graduatoria conseguente al mancato avvio di percorsi inseriti nella graduatoria dei percorsi ammessi e finanziati oppure in caso di richiesta di avvio a totale finanziamento privato.

A garanzia del completamento del percorso formativo entro l'a.s. 2017/2018, lo scorrimento della graduatoria verrà effettuato prevedendo come termine ultimo per l'avvio del percorso la data del 15/12/2017.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno rappresentata in graduatoria e, in subordine, alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria.

La graduatoria approvata e l'eventuale scorrimento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

12.4 Percorsi autofinanziati o in apprendistato

In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati. La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it .

Con specifico dispositivo verranno disciplinate le modalità per la presentazione dei percorsi IFTS in apprendistato.

MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

13. Avvio e conclusione dei percorsi IFTS

I percorsi dovranno essere avviati entro il 31 ottobre 2017 ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il 28 settembre 2018.

Per l'avvio del percorso IFTS, il soggetto capofila o la Fondazione ITS è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line":

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi, che dovrà prevedere minimo 20 partecipanti e massimo 30;

In questa fase dovranno essere caricati elettronicamente sul Sistema Informativo SiaGe l'Atto di Adesione secondo il modello allegato e l'atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'ATS dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di intenti in fase di candidatura del progetto.

In caso di ritiri o rinunce da parte di imprese precedentemente candidate, il soggetto capofila dovrà garantire la sostituzione con impresa di livello equivalente.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

14. Adempimenti per la gestione

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate, nel rispetto delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa per percorsi professionalizzanti di Formazione Continua, Permanente, di Specializzazione, Abilitante e Regolamentata approvate con il Decreto n. 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite secondo le modalità definite dal Decreto n. 12453 del 20/12/2012.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame finale è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it .

Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

Si precisa che nel caso in cui il socio o il partner sia un soggetto privato, la Fondazione o il soggetto capofila dell'ATS dovrà procedere all'affidamento delle eventuali attività progettuali e/o di realizzazione nel rispetto delle procedure previste dal Manuale di rendicontazione a costi reali approvato con il Decreto n. 8976/2012 per gli affidamenti di servizio o, in caso di docenza specialistica, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l'acquisizione in delega. Per tali casi, il socio o il partner emette fattura o notula che dovrà essere quietanzata dalla Fondazione o dal soggetto capofila dell'ATS; di converso nel caso in cui il socio o partner sia un soggetto pubblico (Scuola, Università ed Ente Locale) o accreditato ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007, il socio o partner potrà partecipare alle attività progettuali presentando alla Fondazione o al soggetto capofila la rendicontazione delle attività svolte senza ricarichi nelle spese sostenute.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

15. Modalità e tempi di erogazione della concessione

E' prevista un'anticipazione pari al 50% del progetto a seguito della comunicazione di avvio.
Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

Garanzia fideiussoria
Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici. La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza. La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento. La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n.141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'albo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 141/ 2010, possono prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli art. 106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti al 107. L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione. La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi. La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute. Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

Il **saldo finale** può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno 150 ore del progetto approvato.

Il saldo sarà calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi fino al numero massimo di 30 allievi e fino al raggiungimento dell'importo massimo approvato in fase di ammissione del progetto.

Il corso sarà ritenuto ammissibile solo se almeno 12 allievi avranno frequentato il 75% delle ore previste dal percorso IFTS, in caso contrario si procederà al recupero delle somme già erogate, salvo autorizzazione regionale a fronte di specifiche e tempestive motivazioni presentate dagli operatori.

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione resa dagli stessi, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, in cui si attesta la veridicità di quanto

contenuto nella stessa e la conformità e rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato conservata presso la propria sede.
La richiesta di liquidazione avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo e a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente avviso

La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso. Il saldo sarà erogato entro 90 gg dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

Ai fini delle liquidazioni Regione Lombardia, provvederà a verificare la regolarità contributiva del beneficiario.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

16. Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

DISPOSIZIONI FINALI

17. Obblighi dei soggetti beneficiari

Pubblicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia http://www.fse.regione.lombardia.it

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");

- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it "

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia http://www.fse.regione.lombardia.it e sul sito http://www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. Sanzioni

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, quelli previsti dall'art. 14 comma 6 e 7, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

19. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.
Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

20. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo specifico intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi IFTS attivati
- n. studenti beneficiari

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

21. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

22. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati
I dati acquisiti in esecuzione del presente bando finalizzato alla realizzazione di un'offerta di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.s. 2017/2018 saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati
I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati
I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati
Responsabile interni del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Istruzione Formazione e Lavoro

Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica SPA nella persona del suo legale rappresentante.

Diritti dell'interessato
I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo Piazza città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano

23. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi elisabetta_bocchi@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it.

24. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie- conformi in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato B del presente Avviso, agli uffici competenti:
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema Educativo e Diritto allo studio
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

25. Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione progetti: a partire **dalle ore 12,00 del 17 maggio fino alle ore 12,00 del 15 giugno 2017**
- Avvio delle attività progettuali: **entro il 31 ottobre 2017**
- Conclusione delle attività progettuali: **entro il 28 settembre 2018**

26. Modulistica e normativa da consultare

26.1 Modulistica

- Allegato A1 -- Format Scheda Progetto,
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione;
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale,
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento;
- Allegato A8 – Modulo richiesta di accesso agli atti

26.2 Normativa da consultare

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia (QRSP) approvato con Decreto N. 12582 Del 30/11/2016